

# Mediterraneo (al centro del giornale)

>>> 37

# IL DENARO

denaro.it

Ottici dal 1802



I vostri occhiali in mezz'ora

GRUPPO GREENVISION

Via D. Capitelli 34/38 (P.zza del Gesù) - Napoli

ANNO XVI - N° 179 | SABATO 23 SETTEMBRE 2006

Giornale dell'Europa Mediterranea

2 EURO

COPIA SPECIALE  
IL DENARO CON IL DENARO SANITÀ: 2,5 EURO  
COPIA ABBONATI

LA MISSIONE IN ORIENTE

INCENTIVI

La Cina, la Campania

# Tempi maturi per il multimedia accessibile

**Roberto Ellero è uno dei maggiori esperti di multimedia e accessibilità del Web in Italia. Partecipa al gruppo di lavoro del W3C che sta ultimando le nuove linee guida per l'accessibilità dei contenuti del Web, le WCAG 2.0. È esperto divulgatore e formatore per il tema dell'accessibilità nella Pubblica Amministrazione. Il Denaro gli rivolge alcune domande.**

● **Pasquale Popolizio\***

**Domanda. Dottor Ellero, la multimedialità, il video, l'audio; molti pensano che sia difficile coniugare questi contenuti con una loro fruizione accessibile. È davvero così?**

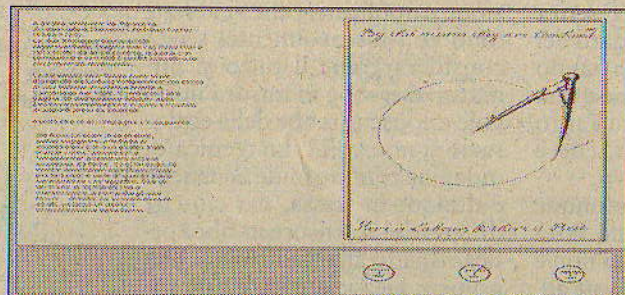
Risposta. È indubbio che il pregiudizio relativo alla difficoltà di utilizzare il multimedia accessibile nella PA abbia ridotto in modo drastico la diffusione di componenti multimediali. Nei siti Web pubblici video e audio sono rari e segregati in sezioni scollegate da testi e immagini, mentre solo l'in-

[ilwebpertutti@denaro.it](mailto:ilwebpertutti@denaro.it)

**Link utili**

- Roberto Ellero  
<http://www.robotoellero.it>
- <http://www.webaccessibile.org/argomenti/area.asp?id=13>
- <http://tinyurl.com/mfe22>
- Google Video  
<http://video.google.com>
- Yahoo! Video  
<http://video.yahoo.com>
- IWA-ITALY  
<http://www.iwa-italy.org>
- Websemantico.org  
<http://www.websemantico.org>
- Osservatorio sulla Comunicazione  
<http://www.osservatoriosullacomunicazione.com>

tegrazione dei codici visivo e linguistico potrebbe aumentare l'interesse dei visitatori e la loro permanenza nei siti. Già dal lontano 2001 le circolari Funzione Pubblica e AIPA richiedono sottotitoli e audiodescrizioni per i siti della PA. Ora sono richiesti dalla legge 4/2004. In effetti realizzare sottotitoli per non udenti e audiodescrizioni per non vedenti è tecnicamente mol-



to semplice, ma richiede una riorganizzazione dei processi di pubblicazione e la formazione dei redattori, per i quali la cura dei testi e l'integrazione di parti audio e di testi alternativi sincronizzati nei video su Web sono una occasione di crescita professionale.

**D. Ormai tutti i più grandi player della Rete come Yahoo!, Google, Microsoft, YouTube, hanno un servizio di distribuzione e condivisione di video. Cosa ne pensa?**

R. Il passaggio da una produzione industriale di contenuti multimediali ad una produzione sociale - migliaia di video vengono caricati, condivisi e commentati ogni giorno nel self

broadcasting - pone di fronte all'evidenza il fatto che filmati online senza sottotitoli e audiodescrizioni tagliano fuori sordi e non vedenti non solo dall'informazione, ma anche dalla vita sociale. Yahoo! Video consente di associare ai filmati una trascrizione dei dialoghi, Google video la utilizza solo per indicizzare, ma è un primo segnale del diffondersi di una esigenza di comunicazione senza discriminazioni. Gli autori di video, con semplici accorgimenti, possono sin d'ora caricare su queste piattaforme video audiodescritti e sottotitolati: basta impraticarsi con SMIL ([www.w3.org/AudioVideo/](http://www.w3.org/AudioVideo/)),

MAGpie

([www.ncam.org](http://www.ncam.org)) e microfono.

**D. In che modo la Pubblica Amministrazione può essere supportata per migliorare il suo rapporto con il cittadino, attraverso la fruizione di audio e video accessibili?**

R. Anzitutto occorre riuscire a trasmetterle che un passo avanti nella Comunicazione pubblica online sarà possibile solo valorizzando e responsabilizzando i redattori Web, che devono essere in grado di valutare senso e importanza del singolo filmato nel contesto e gestire, a diversi livelli, la qualità. Come si migliora il rapporto con il cittadino? Curando la qualità della comunicazione, trasformando la mera giustapposizione dei codici linguistico e visivo in una integrazione: testi, immagini e filmati devono sostenersi vicendevolmente per ottimizzare l'accesso al significato del messaggio. Non basta più saper scrivere, occorre saper "videoscrivere".

**D. Il futuro dei video e de-**

**gli audio nella Rete?**

R. Il rischio è che la straordinaria facilità di pubblicazione di contenuti multimediali distolga dal rispetto delle specifiche del W3C, dall'impegno per il compromesso migliore fra qualità e compressione, e infine dalla riflessione sul perché produco un filmato, lo pubblico, e in quale contesto. D'altra parte, per converso, l'opportunità fornita a tutti di poter comunicare in forme complesse apre scenari di partecipazione attiva impensabili fino a ieri, e consente percorsi di integrazione delle differenze, culturali e sociali. Un mondo di autori, dunque, oppure un mondo di chiacchiere.

*\* consulente di accessibilità Web, partecipa ai gruppi WAI Education & Outreach, Multimedia Semantics XG e Semantic Web Education & Outreach del W3C; referente per la Campania e responsabile comunicazione di IWA Italy [campania@iwa-italy.org](mailto:campania@iwa-italy.org)*